



Red & Blue

Giornalino

dell'ASD Bovolone Calcio

Disponibile anche sul sito: www.calciobovolone.it

Numero 12 — Febbraio 2009

A cura di Giuseppe Prencipe

Meggiorini Riccardo

nazionalità: Italiana



nato a: Isola Della Scala (VR)

il: 4 Settembre 1985

ruolo: Attaccante

altezza: 183 cm

peso: 75 kg

Società di appartenenza: Inter (A)

In comproprietà con: Cittadella (B)



MEGGIORINI

Il nostro Riccardo stà sicuramente ben figurando nel campionato cadetto. Al momento si trova al terzo posto nella classifica marcatori a quota 10 goal. Da segnalare, la grande prestazione di lunedì 9 febbraio, dove Riccardo, durante Cittadella-Avellino, ha siglato tutte e 4 le reti dell'incontro. Una prestazione superlativa, da vero campione.

Ecco i goal:

Lunedì 9 febbraio 2009 Cittadella– Avellino 4-0

Clicca qui sotto per vedere i goal di Riccardo:

<http://www.youtube.com/watch?v=Y91ompN0uBo>

Hanno scritto di lui:

CALCIO.SERIE B.IL CITTADELLA SUPERA L'AVELLINO GRAZIE AD UN SUPER MEGGIORINI.

Da www.retese.com

Meggiorini affonda l'Avellino

Il Cittadella vince 4-0 in casa

Da www.sportmediaset.it

Serie B: quattro gol di Meggiorini
e il Cittadella abbatte l'Avellino

Da www.ilmessaggero.it

Meggiorini cala il poker: Il Cittadella stende l'Avellino

Da www.napoli.repubblica.it

Pulcini 2000: il mister...

Intervista eseguita da Tosi Mauro

Prencipe Giuseppe

Prencipe Giuseppe nasce a Bovolone il 21 ottobre 1986. Fin da bambino gioca nelle giovanili del suo paese natale per circa 9 anni. Poi lascia la squadra rossoblù e, dopo un anno di sosta, torna a giocare a Cerea dove resta per una stagione. Col tempo appende definitivamente le scarpe al chiodo anche se, nella passata stagione, fa una presenza in II Categoria con la Prima Squadra del Bovolone. Da tre anni fa parte dell'ambiente rosso-blù e da due è allenatore dei Pulcini 2000.



1- Sei da due anni allenatore dei Pulcini 2000; cosa significa per te allenare e cosa hai imparato da questa esperienza?

R: Per me, allenare dei bambini, significa cercare di trasmettere loro dei valori non solo sul piano sportivo, ma anche su quello umano. Cerco di fare il massimo e di preparare la mia squadra sempre nel migliore dei modi e nel massimo delle mie potenzialità. Questa esperienza è senza dubbio molto importante. So di avere una grossa responsabilità, ma nello stesso tempo, penso che allenare dei bambini aiuti a capire o a vedere le cose in maniera positiva, perché sono loro la forza di tutto.

2- Che rapporto hai con i bambini e i genitori?

R: Con i bambini devo dire che ho un bellissimo rapporto. Siamo un gruppo compatto che va abbastanza d'accordo. Non mi sento un vero e proprio allenatore, ma più che altro un loro fratello maggiore. Anche con i genitori, in generale, le cose vanno bene. Sono, per la maggior parte, un gruppo molto disponibile e comprensivo. Posso dire di essere soddisfatto.

3- Da quest'anno sei anche addetto stampa del Bovolone: come ti trovi in questo ruolo?

R: Devo dire che essere addetto stampa di questa società è una cosa che mi entusiasma molto. Il Bovolone mi sta dando una grossa opportunità per esprimermi e per mettermi in gioco su quello che dovrebbe, in futuro, essere il mio lavoro. Di questo sono grato a te, Mauro Tosi, per il sito, senza il quale il giornalino "Red & Blue" non sarebbe potuto esistere, e al presidente, Bezzetto Mauro, per avermi concesso l'opportunità di rappresentare la società a livello di comunicazione.

4- Cosa pensi della società e dell'ambiente?

R: Faccio parte di questa società da circa tre anni e da subito mi è stata data tanta fiducia e per questo, ad essa, sono molto grato. Penso sia una società giovane che deve ancora crescere tanto e deve cercare di trovare un suo equilibrio. Allo stesso tempo, credo che tutti i suoi componenti mettano impegno e passione in quello che fanno. L'unica nota stonata è il fatto che forse servirebbe qualche persona in più che possa aiutarla a farla crescere e migliorare. Io, in questa società, mi sento come a casa e sono legato ad essa da un grande sentimento d'affetto. Credo nell'A.S.D. Bovolone e so che, col tempo, riusciremo, impegnandoci tutti al massimo, a portare questa società ai livelli che si merita. Io spero e sono felice di poter dare il mio piccolo contributo.

5- Qual è il tuo sogno nel cassetto?

R: Beh di sogni, come penso tutte le persone, ne ho tanti. In ogni settore della mia vita ne ho almeno uno. A livello sportivo mi piacerebbe continuare questa esperienza col Bovolone e, perché no, riuscire a raggiungere, proprio con la mia società, traguardi importanti. Questo sarebbe davvero un mio desiderio. Io, per ora, ci credo. Se proprio non dovesse andare così mi piacerebbe comunque lavorare nel mondo del calcio come addetto stampa di qualche società. In fondo il calcio è per me più di una passione.

